



Che cos'è il “Patto di Milano per la lettura”?

È lo strumento di governance delle politiche di promozione del libro e della lettura adottato dal Comune di Milano e proposto a istituzioni pubbliche e soggetti privati, che individuano nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata e congiunta a livello locale e metropolitano.

Perché “Patto di Milano per la lettura”?

Nel 2014 i lettori di libri sono diminuiti rispetto all'anno precedente, confermando la tendenza negativa avviata nel 2010. Dopo il lento ma progressivo aumento della quota di lettori registrato a partire dal 2000, che ha raggiunto il picco massimo nel 2010 (46,8% di lettori fra la popolazione di sei anni e più), negli ultimi anni si è manifestata un'inversione di tendenza: la quota di persone che dichiarano di aver letto almeno un libro per motivi non scolastici o professionali nell'arco dei 12 mesi precedenti è scesa al 41,4% (dal 46% del 2012 e 43% del 2013).

Il calo degli indici di lettura è ancora più allarmante se analizzato per fascia d'età. La flessione infatti ha interessato in modo particolare i più giovani. La quota di lettori è diminuita dal 49,3% del 2013 al 44,6% del 2014 per i ragazzi tra i 6 ed i 10 anni, dal 57,2% al 53,5% per quelli tra gli 11 ed i 14 anni e dal 49,8% al 45,6% per i giovani tra i 20 ed i 24 anni. I forti lettori restano sostanzialmente stabili (-0,2%), crollano i lettori occasionali. Tra il 2010 e 2014 si sono persi 2,6 milioni di lettori (il 10%).

Questa situazione di crisi della lettura e del libro impone, a partire dalle istituzioni pubbliche, un compromesso sociale attorno alla promozione della lettura da parte di tutto il tessuto sociale. Un patto locale per la lettura può unire gli sforzi, i mezzi e le iniziative, superare il limite rappresentato dalla frammentazione sul territorio delle competenze e delle risorse per favorire l'aumento degli indici di lettura.

Esperienze analoghe in Italia

L'esperienza nasce con esiti positivi in Spagna nell'ambito del *Plan de fomento* alla lettura, firmato il 23 aprile 2003 presso la Biblioteca Regional della comunità autonoma di Extremadura, che ha visto coinvolte alcune istituzioni pubbliche e private.

In Italia sono state avviate esperienze analoghe nell'ambito del progetto *In Vitro* promosso dal Centro per il Libro e la Lettura e che coinvolge cinque provincie (Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce e Siracusa) e la Regione Umbria: da giugno 2013 ad oggi sono stati sottoscritti sei



patti per la lettura (uno a Biella, uno a Lecce, uno a Nuoro, 4 nella Regione Umbria). L'ultimo nato in Umbria, Zona Sociale 9, è stato sottoscritto il 17 aprile 2015.

Chi vi può partecipare?

Il Patto di Milano per la lettura coinvolge istituzioni, biblioteche, case editrici, librerie, autori e lettori organizzati in gruppi e associazioni, scuole e università, imprese private, associazioni culturali e di volontariato, fondazioni bancarie e tutti coloro che condividono l'idea che la lettura, declinata in tutte le sue forme, sia un bene comune su cui investire per la crescita culturale dell'individuo e della società, uno strumento straordinario per l'innovazione e lo sviluppo economico e sociale della città.

Quali finalità si propone?

Attraverso la creazione di una rete territoriale strutturata, fondata su un'alleanza di scopo che riceve il suggello dell'ufficialità grazie alla sottoscrizione di un documento di indirizzo da parte di tutti i soggetti coinvolti, il Patto di Milano per la lettura si prefigge di ridare valore all'atto di leggere come momento essenziale per la costruzione di una nuova idea di cittadinanza, in particolare mira a:

- riconoscere l'accesso alla lettura quale diritto di tutti;
- rendere la pratica della lettura un'abitudine sociale diffusa e promuovere, attraverso la lettura, l'apprendimento permanente;
- avvicinare alla lettura:
 - i non lettori, con particolare riferimento alle famiglie in cui si registra un basso livello di consumi culturali;
 - i bambini sin dalla prima infanzia e, ancor prima, dalla gravidanza della madre;
 - i nuovi cittadini
- allargare la base dei lettori abituali e consolidare le abitudini di lettura, soprattutto nei bambini e ragazzi;
- favorire un'azione coordinata e sistematica di moltiplicazione delle occasioni di contatto e di conoscenza fra i lettori e chi scrive, pubblica, vende, presta, conserva, traduce e legge libri, dando continuità e vigore alle iniziative di promozione alla lettura già collaudate, sviluppandone sempre di nuove e innovative e creando ambienti favorevoli alla lettura.

Perché Milano?

Milano oggi ha tutti i requisiti per proporsi come modello di riferimento e guida nella definizione di un patto della lettura in grado di fornire un significativo esempio e contributo al Paese e di orientare l'azione politica in ambito culturale verso una maggiore attenzione alla lettura e alla promozione della stessa. Il Patto di Milano per la lettura può e deve mettere a frutto e consolidare il ruolo leader di Milano in fatto di libri e lettura. Milano si configura come protagonista incontrastata nella filiera del libro, ambito nel quale può sviluppare innovative forme di promozione basate sul network, sulla condivisione di conoscenze, sulla collaborazione.



Milano è:

- la **città dell'editoria**: esercita difatti da sempre un ruolo qualificato e indiscutibile nel settore dell'industria editoriale, principale bacino di vendite per l'editoria libraria e sede delle grandi concentrazioni editoriali
- la **città delle biblioteche**: vanta una rete di pubblica lettura tra le più grandi e antiche d'Italia, una biblioteca nazionale tra le maggiori biblioteche pubbliche italiane, per non parlare delle biblioteche storico-specialistiche e di quelle universitarie. Come città metropolitana inoltre si avvia a sperimentare, prima in Italia, un progetto di sistema bibliotecario di area vasta
- la **città delle librerie**: grande distribuzione, librerie di catena, piccole librerie, librerie antiquarie, librerie indipendenti
- la **città che si appassiona di più alla lettura**, come dimostra l'indagine condotta da Amazon sulle città italiane che leggono di più, che vede Milano in vetta alla classifica, e l'enorme successo di iniziative come Bookcity, una manifestazione dal carattere plurale e diffuso, in grado di catalizzare le attenzioni delle più importanti realtà culturali della città
- la **città della bibliodiversità**: è a Milano che nasce la prima Associazione delle Librerie Indipendenti (LIM) ed è a Milano che ogni anno si moltiplicano le iniziative, a partire da Bookpride (Fiera dell'editoria indipendente), che attribuiscono alla cultura del libro un valore e una garanzia di indipendenza e di non omologazione
- la **città della lettura diffusa**: le biblioteche di condominio, esempio di partecipazione sociale e autoproduzione culturale in periferia a partire dal libro, i gruppi di lettura, il circolo dei lettori a Milano sono fenomeni in grande espansione che trasmettono la passione contagiosa per la lettura
- Milano è infine **prima città capofila della rete delle "Città del Libro"**.

Quali gli impegni di chi sottoscrive il patto?

L'adesione al Patto di Milano per la lettura si attua con la sottoscrizione di un documento d'intenti. I firmatari si impegnano a supportare la rete territoriale per la promozione della lettura, coinvolgendo i soggetti che a livello locale possono offrire il loro contributo, in base alle rispettive capacità e competenze.

In particolare i firmatari:

- condividono e fanno propri gli obiettivi del patto e le azioni ad esso collegate;
- mettono a disposizione risorse e strumenti propri o procurandoli dal territorio;
- collaborano alla diffusione del patto e delle informazioni su programmi, progetti e obiettivi del patto;
- favoriscono l'adesione al patto e ai suoi programmi delle strutture locali su cui hanno competenza;
- promuovono azioni e iniziative proprie nel quadro generale del progetto e percorsi formativi e di approfondimento sui temi della lettura.



Come funziona il Patto della Lettura?

Attraverso i seguenti strumenti:

- **Tavolo di Coordinamento e monitoraggio**
 - Composizione** > diverse figure in rappresentanza dei vari ambiti della filiera del libro
 - Compiti e obiettivi** > definire il piano biennale degli obiettivi, monitorare l'andamento delle attività e individuare gli indicatori sulla base dei quali verificare periodicamente l'efficacia delle azioni di progetto, istituire i tavoli tematici, promuovere e sollecitare azioni atte a favorire la più ampia adesione al patto della lettura
- **Tavoli tematici operativi**
 - Composizione** > rappresentanti degli Assessorati di specifica attinenza al tema e altri soggetti di volta in volta individuati dal Tavolo di Coordinamento
 - Compiti e obiettivi** > declinare in attività e programmi gli obiettivi definiti dal Tavolo di Coordinamento
- **Sito istituzionale dedicato**
- **Biennale della Lettura**, due giornate dedicate al confronto in cui il Patto della Lettura si racconta e diventa cantiere aperto di idee, proposte e soluzioni. Le proposte emerse dalla biennale contribuiscono a definire il piano degli obiettivi per il biennio successivo, dando vita a un circolo virtuoso di programmazione, realizzazione e valutazione delle attività.

